

**REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE****DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO****Servizio Politiche Attive del Lavoro**

Ulteriore valutazione si pone nella prassi delle convenzioni di cui all'art. 11 L.68/99 che tendenzialmente rappresenta una occasione positiva di coinvolgimento e di assunzione di responsabilità da parte delle imprese e degli enti pubblici. In tal senso, intendimento dell'Ufficio è quello di incrementare i momenti di partecipazione attraverso tale strumento.

Per ultimo, si ritiene significativo evidenziare l'aumento tendenziale delle sospensioni dagli obblighi (art.3 comma5) che nel 2005 ha interessato ben 186 disabili.

PROVINCIA DI TERNI

Nello spirito della Legge 68/99 “ Norme per il diritto al lavoro dei disabili “, che vede conferita al disabile la dignità di persona con pieno diritto di essere cittadino come gli altri, inserito in un contesto lavorativo che corrisponda al meglio alle sue capacità, competenze e risorse personali, il Servizio Disabili del Centro per l'Impiego di Terni ha individuato, nell'arco dell'anno 2005, ulteriori strategie di intervento e servizi che mirano essenzialmente a facilitare l'adattamento dei posti di lavoro, previa analisi degli stessi, incentivando la disponibilità all'integrazione lavorativa delle Aziende, sia attraverso forme di sostegno economico, sia promuovendo azioni positive per i problemi connessi agli ambienti, agli strumenti ed alle relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro.

A tal riguardo le Aziende sono state messe in grado di ricoprire un ruolo attivo nell'individuazione del disabile idoneo alle caratteristiche dell'Azienda stessa, non solo con la possibilità di attingere nominativamente dalle liste, ma anche mediante significativi interventi di incentivazione e di fiscalizzazione all'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili, quali sgravi contributivi, rimborsi spese, corsi di formazione, riqualificazione (Bonus Formativi misura B1), tirocini, work experience e valorizzazione delle convenzioni ai sensi della Legge 68/99.

Il Servizio in parola ha peraltro continuato ad operare con continuità e costanza per l'inserimento di disabili portatori di disagio psichico per i quali sono stati individuati corsi di orientamento e di integrazione lavorativa con tutoraggio.

Con l'obiettivo inoltre di favorire il reinserimento lavorativo degli invalidi del lavoro, in data 21.11.2001, è stato firmato un Protocollo d'intesa tra INAIL di Terni e la Provincia di Terni (Centro per l'Impiego – Servizio Disabili).

L'Equipe multidisciplinare si è posta come obiettivo primario il tentativo di poter restituire all'invalido del lavoro la giusta dimensione di persona attiva, autosufficiente , utile per poter rientrare nel mondo del lavoro.

Nel corso di questi quattro anni la situazione, fortunatamente, si è evoluta positivamente ed il problema delle “Barriere architettoniche”, ignorato per troppo tempo dalle Aziende, è stato dalle stesse recepito ed affrontato attraverso l'idea che investire nel lavoro delle persone diversamente abili vuol dire investire nel successo economico, civile e culturale della propria azienda.

I servizi di inserimento lavorativi in essere presso il Servizio Disabili della Provincia di Terni sono:

- COLLOQUIO INFORMATIVO



REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Servizio Politiche Attive del Lavoro

Il colloquio è finalizzato ad accogliere l'utente ed informarlo sulle modalità d'iscrizione agli elenchi previsti dalla Legge 68/99 e dal D. Lgsvo 181/00, sui servizi erogati dall'Area disabili e sulle procedure per accedere ad essi.

- COLLOQUIO PER ELABORAZIONE SCHEDA PROFILO SOCIO-LAVORATIVO AI SENSI DELLA L. 68/99.

Gli operatori dell'Area disabili (Assistenti sociali e Psicologa) svolgono un primo colloquio che può richiedere anche il disabile stesso o viene svolto in seguito alla richiesta di assunzione di un'azienda per poter stabilire il profilo socio-lavorativo.

Analisi e/o elaborazione del curriculum vitae. Lettere di autocandidatura.

- COLLOQUIO 181/00 (intervista a tutti i disabili iscritti)
- ELABORAZIONE DI UN PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Percorso individuale che prevede un certo numero di colloqui mirati a definire un progetto utile per l'individuazione di strumenti e prestazioni atti all'inserimento formativo o lavorativo del soggetto diversamente abile.

- COLLOQUIO DI RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO (bonus)
- COLLOQUIO DI APPROFONDIMENTO E VALUTAZIONE IN ITINERE

Tirocini formativi e di orientamento al lavoro (Legge Treu – L. 68/99) - Work- experience misura B1 – Corsi di formazione professionale.

- COLLOQUIO DI VERIFICA E/O MONITORAGGIO

All'interno del progetto lavorativo sono previsti interventi di tutoraggio e monitoraggio c/o le Aziende e/o in Sede.

- COLLOQUIO DI APPROFONDIMENTO CON I SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO CHE ABBIANO GIÀ IN CARICO IL DISABILE

(A.S.L. – Comune- Coop. Sociali – C.S.S.A. – CARITAS ecc.)

Incontri settimanali con i Servizi Sociali, con le Agenzie Formative, Coop. Sociali, Centri di salute mentale – Sert.

- COLLOQUIO DI SOSTEGNO E/O CONSULENZA TECNICA alle famiglie dei disabili che lo richiedano o nel caso in cui lo si ritenga necessario (settimanali).

Nel corso dell'anno 2005 sono stati effettuati n. 338 colloqui.

- RIUNIONI COMITATO TECNICO (Settimanali o quindicinali)

Presentazione avviamenti al lavoro, valutazione residue capacità lavorative del disabile ed individuazione di strumenti, laddove necessario, utili per l'inserimento del disabile e per l'azienda; stesura di relazioni tecniche, rispetto ai disabili psichici e psichiatrici da avviare o già avviati, elaborate con la consulenza tecnica del Medico legale ASL (membro del Comitato Tecnico) ed inviate ai servizi od alle aziende interessati.

- COLLOQUI DI PRESELEZIONE

L'Azienda che è in obbligo di assunzione, con il supporto del Servizio, approfondisce ai disabili, convocati in base alla qualifica richiesta dall'azienda stessa, le caratteristiche del posto di lavoro, le mansioni ed il tipo di contratto che intende stipulare.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Emma Bobò

REGIONE

VENETO

PAGINA BIANCA

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data **31 MAR. 2006**Protocollo N° **211555/5910**

Allegat. N°

Oggetto

Legge 12.3.1999 - art. 21 - III relazione al Parlamento. Anno 2004 -2005.
Acquisizione dati relativi all'anno 2005.

Arrivo - Roma, 05/04/2006
Prot. 13 / III / 0008931

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale del Mercato
del Lavoro DIV.III
Via Fornovo n. 8 - 00192 00192
ROMA

Come richiesto con nota di Codesto Ministero in data 14.2.2006 prot. n. 213/01.15, pari oggetto, si trasmette la seguente documentazione:

1. questionario in formato cartaceo relativo ai dati forniti da ciascuna Provincia ;
2. situazione atti regionali di regolazione e di indirizzo
3. monitoraggio degli inserimenti al lavoro e delle attività di collocamento mirato 2000-2005.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
REGIONALE
Dott. Saverio Romano

Servizio riforma del collocamento e dei servizi all'impiego Dr. Alessandro Agostinetti
Ufficio politiche di sostegno alle fasce deboli
Dr.ssa Federica Mondadori
Tel. 041/2795301
federica.mondadori@regione.veneto.it

Legge 12.03.1999, n. 68 – Art. 21 – Relazione al Parlamento

Situazione atti regionali di regolazione ed indirizzo:

Data emanazione	Tipo provvedimento	N.	Soggetto emanatore	Titolo
01/02/00	deliberazione	40	Giunta Regionale	Indirizzi di prima applicazione della Legge 12 marzo 1999 n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili
21/03/00	deliberazione	1002	Giunta Regionale	Criteri di concessione degli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali e di pagamento riscossione e versamento al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili dei contributi esonerativi e delle sanzioni
30/06/00	deliberazione	1982	Giunta regionale	Ulteriori indirizzi applicativi legge 12.03.1999 n. 68 (3° provvedimento)
24/11/00	deliberazione	3742	Giunta regionale	Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Indirizzi applicativi in tema di convenzioni, Compensazioni interprovinciali. Attribuzione alle Province delle risorse del Fondo nazionale per l'inserimento lavorativo dei disabili
03/08/01	Legge regionale	16	Consiglio regionale	Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione della legge 12 marzo 1999 n. 68 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le aziende ULSS
07/09/01	deliberazione	2292	Giunta regionale	Procedura per definizione maggior rappresentatività regionale associazioni disabili per designazioni in seno a Commissione regionale per la gestione del fondo per l'occupazione dei disabili (legge regionale n. 16/2001 art. 8 comma 3, lett. d)
09/11/01	deliberazione	3014	Giunta regionale	Assegnazione alle Province del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 4 legge regionale 3.8.2001 n. 16)
09/11/01	deliberazione	3015	Giunta Regionale	Attribuzione alle Province del Fondo nazionale per l'inserimento lavorativo dei disabili anno 2001 e criteri di stipula convenzioni con INPS e INAIL (art. 13 legge 12.3.1999 n. 68)
18/01/02	deliberazione	48	Giunta regionale	Istituzione Commissione regionale per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 8 comma 3, legge regionale 3.8.2001 n. 16)
01/03/02	deliberazione	445	Giunta regionale	Attribuzione percentuale di Invalidità alle categorie dei ciechi e dei sordomuti. Modifica della DGR n. 1982 del 30.06.2000

Data emanazione	Tipo provvedimento	N.	Soggetto emanatore	Titolo
24/0/02	deliberazione	1020	Giunta Regionale	Commissione regionale per la gestione del fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art.8 L.R. 16/2001) integrazione componenti
11/10/02	deliberazione	2091	Giunta Regionale	Assegnazione alle Province del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 4 legge regionale 3 8.2001 n. 16) esercizio 2002
11/10/02	deliberazione	2092	Giunta regionale	Integrazione fondo regionale per l'occupazione dei disabili anno 2001
20/12/02	deliberazione	3036	Giunta regionale	Attribuzione alle Province del Fondo nazionale per l'inserimento lavorativo dei disabili anno 2002 (art. 13 legge 12.3. 1999 n. 68)
21/03/03	deliberazione	755	Giunta regionale	Programma degli interventi di inserimento lavorativo dei disabili per l'anno 2003:art. 4 legge regionale 2.8.2001 n. 16
24/06/03	deliberazione	1940	Giunta regionale	Integrazione fondo regionale per l'occupazione dei disabili anno 2002. Progetto di studio sull'inserimento lavorativo delle persone disabili in Veneto (L. 68/99 – L.R. 16/01)
05/12/03	deliberazione	3782	Giunta regionale	Assegnazione alle Province del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 4 legge regionale 3.6.2001 n. 16). Esercizio 2003
30/12/03	deliberazione	4329	Giunta Regionale	Attribuzione alle Province del Fondo nazionale per l'inserimento lavorativo dei disabili anno 2003 (art. 13 legge 12.3.1999 n. 68)
23/07/04	deliberazione	2267	Giunta regionale	Integrazione Fondo regionale per l'occupazione dei disabili anno 2003
10/12/04	deliberazione	4005	Giunta regionale	Attribuzione alle Province del fondo nazionale per l'inserimento lavorativo dei disabili anno 2004 (art. 13 legge 12.3.1999 n. 68)
22/12/04	deliberazione	4206	Giunta Regionale	Assegnazione alle Province del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Esercizio 2004
28/12/04	deliberazione	4508	Giunta Regionale	Comunicazione on line dei prospetti informativi relativi alle assunzioni dei disabili – Proroga del termine (art. 9 l. 68/99, art. 2 D.M. Lavoro 22.11.1999). Modifiche agli adempimenti amministrativi, organizzativi e di rendicontazione I.C.Equal (D.G.R. 407/02)
20/09/05	deliberazione	2662	Giunta regionale	Autorizzazione alla disdetta delle convenzioni stipulate con INPS ed INAIL relative all'individuazione delle modalità di rimborso degli importi corrispondenti alla fiscalizzazione degli oneri contributivi ed assistenziali di cui all'art.13 L. 68/99
8/11/05	deliberazione	3325	Giunta regionale	Integrazione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili anno 2004

09/09/05	deliberazione	933	Decreto dirigenziale	Impegno di spesa a valere sul Fondo nazionale per l'inserimento lavorativo dei disabili a favore degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali per i riparti anni 2001, e parte del 2002.
30/12/05	deliberazione	4296	Giunta regionale	Attribuzione alle Province del Fondo nazionale per l'inserimento lavorativo dei disabili anno 2005 (art. 13 legge 12.3.1999 n. 68)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**CONFERENZA REGIONALE
PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE DISABILI**

**MONITORAGGIO DEGLI INSERIMENTI AL LAVORO
E DELLE ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO MIRATO
2000-2005**

19 Ottobre 2005

Sala Conferenze
Cassa di Risparmio di Venezia
via Torino, 164
Mestre-Venezia

A cura di



VENETO LAVORO

www.venetolavoro.it

Via Ca' Marcello, 67 - 30172 Venezia Mestre VE
tel. +39.041.29.19.311, fax +39.041.29.19.312

1. Gli iscritti negli elenchi dei lavoratori disabili

Gli iscritti negli elenchi dei lavoratori disabili tenuti presso i servizi per l'impiego non coincidono con la complessiva offerta di lavoro dei disabili, ma ne rappresentano sicuramente una parte importante e significativa. Da un lato infatti non tutte le persone disabili che cercano lavoro sono iscritte in questi elenchi ma, più precisamente, solo quelle riconosciute tali e che per scelta autonoma intendono avvalersi dei particolari benefici resi disponibili dalla l. 68/99. Esistono altre persone disabili che, per loro scelta o perché l'attuale sistema di accesso ai benefici della l. 68/99 le esclude, cercano lavoro senza iscriversi nel citato elenco.

D'altro canto gli iscritti agli elenchi non si possono considerare tutti a pieno titolo appartenenti all'offerta di lavoro. Esistono diversi motivi d'iscrizione alle liste e, come diverse ricerche hanno dimostrato anche nel caso del sistema delle liste di collocamento, esse includono lavoratori non effettivamente ed immediatamente disponibili ad accettare un posto di lavoro, ma che si iscrivono per godere di benefici sociali ed economici connessi all'iscrizione.

L'esame degli iscritti per via amministrativa sconta quindi alcuni problemi che però sono difficilmente superabili per l'assenza di fonti informative adeguate allo scopo. In relazione a queste difficoltà a determinare i lavoratori disabili effettivamente disponibili, come si vedrà in seguito, nel tentativo di "depurare" le componenti meno interessate ad assumere un'occupazione, l'analisi dei lavoratori iscritti sarà circoscritta ai soggetti con età fino ai 55 anni e a quanti non stanno già svolgendo un lavoro, seppur a tempo determinato.

Le quote di iscritti a fine dicembre negli ultimi dieci anni (Tab. 1) mostrano un costante, anche se non regolare, aumento del numero dei lavoratori disabili. L'incremento maggiore, pari a ben il 28%, si registra nell'anno di approvazione della l. 68 ed è riconducibile in buona parte alle nuove regole introdotte in materia di concessione dell'assegno di invalidità che ha esteso il vincolo dell'iscrizione all'elenco dei lavoratori disabili anche per gli ultracinquantacinquenni. Fenomeno che appare evidente scorrendo i dati relativi al 1999 in cui i lavoratori con più di 55 anni salgono improvvisamente a rappresentare circa il 15% di tutti gli iscritti al 31 dicembre. Gli altri iscritti disabili adulti (qui intesi con età fino a 55 anni) denunciano invece un incremento in linea con quello registrato nell'anno precedente.

Nell'ultimo triennio (2002-04) gli iscritti a fine anno tendono infine a segnalare un incremento annuo intorno al 5%.

Tab. 1 - Elenco dei lavoratori disabili: flussi d'ingresso e uscita, stock di iscritti. Anni 1995-2004

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Iscritti										
al 31 dicembre dell'anno	8.589	8.437	9.463	10.348	13.199	14.243	15.928	16.754	17.516	18.233
% incremento annuo		-2	12	9	28	8	12	5	5	4
di cui di età a 55 anni	25	58	109	160	2.007	2.539	2.952	3.493	3.661	3.996
Ingressi										
nell'anno	3.986	4.057	4.826	4.959	6.608	5.283	5.069	4.292	5.423	4.981
di cui primo ingresso	2.529	2.413	2.665	2.744	3.982	3.175	3.085	2.803	2.934	2.564
di cui rientro nell'elenco	1.457	1.644	2.161	2.215	2.626	2.108	1.984	1.489	2.489	2.417
di cui di età > 55 anni	15	21	20	28	1.932	742	750	551	662	521
Uscite										
nell'anno	3.941	4.209	3.800	4.074	3.757	4.239	3.384	3.466	4.661	4.264
di cui per attività lavorativa	2.068	2.739	2.432	2.442	2.329	2.670	2.376	2.310	2.189	2.130
Saldo (Ingressi-Uscite)	45	-152	1.026	885	2.851	1.044	1.685	826	762	717

Un maggiore approfondimento dei dati permette di rilevare che, in linea di massima, l'aumento degli iscritti non è dovuto ad un aumento rilevante di nuovi primi ingressi di persone disabili nel mercato del lavoro, attratte dalle opportunità offerte dalla nuova legge. Infatti osservando i dati relativi ai nuovi ingressi si può notare che il loro rilevante aumento nel 1999 è dovuto solamente alla componente di età più elevata mentre, nello stesso anno, quella con meno di 56 anni subisce una forte battuta d'arresto; negli anni successivi questa componente mostra una tendenza alla diminuzione. Ciò che nel 1999 aumenta è invece la quota di quanti si reiscrivono dopo un periodo di "cancellazione" dagli elenchi; situazione che si ripete per l'ultimo biennio 2003-04 le cui ragioni però sono da ricondurre alla diminuzione del numero delle uscite per attività lavorativa.

Fenomeno quest'ultimo, come più avanti evidenziato, non riconducibile ad un calo delle assunzioni effettuate attraverso il collocamento mirato, che anzi aumentano nell'ultimo biennio, ma alla forte contrazione delle assunzioni di lavoratori disabili attraverso il canale ordinario.

In definitiva l'introduzione della legge 68/99 non pare abbia contribuito a determinare significativi cambiamenti del numero di iscritti all'elenco dei lavoratori disabili né ad aumentare la quota di disabili che per la prima volta si immettono nel mercato del lavoro attratti dalle nuove possibilità da essa offerte. La crescita significativa del numero di iscritti è piuttosto da ricondurre ad una maggiore difficoltà a trovare il lavoro attraverso il canale ordinario e/o a mantenere l'occupazione già acquisita.

La situazione regionale degli iscritti nell'elenco dei lavoratori disabili appena illustrata, com'è ben evidente dai dati riportati in Tab. 2, è il risultato di una sommatoria di realtà provinciali che mostrano diversità di composizione e caratteristiche non trascurabili. Tali diversità e differenziazioni locali non sono riconducibili a fattori univoci; accanto a fattori generali che investono in modo complessivo pressoché tutte le province (è il caso dell'incremento nel numero degli iscritti nel 1999, anno ad esempio in cui gli iscritti a Padova aumentano di oltre il 50%), si affiancano fattori territoriali specifici che, ad esempio nel 2004 portano Venezia a perdere il 6% degli iscritti a fronte dell'aumento del 14% di quelli registrati a Rovigo.

**Tab. 2 - Elenco dei lavoratori disabili: stock di iscritti al 31 dicembre dell'anno per provincia.
Anni 1995-2004**

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<i>Belluno</i>	396	386	596	664	842	923	923	756	746	808
<=55 anni	388	374	575	633	681	713	741	602	592	642
oltre 55 anni	8	12	21	31	161	210	182	154	154	166
% incremento		-3	54	11	27	10	-	-18	-1	8
<i>Padova</i>	997	1.134	1.339	1.676	2.573	2.891	3.245	3.394	3.321	3.559
<=55 anni	994	1.132	1.333	1.667	1.954	2.167	2.397	2.491	2.682	2.831
oltre 55 anni	3	2	6	9	619	724	848	903	639	728
% incremento		14	18	25	54	12	12	5	-2	7
<i>Rovigo</i>	456	447	486	524	589	660	710	744	770	874
<=55 anni	455	446	485	521	525	570	604	639	634	722
oltre 55 anni	1	1	1	3	64	90	106	105	136	152
% incremento		-2	9	8	12	12	8	5	3	14
<i>Treviso</i>	1.405	1.398	1.553	1.620	2.083	2.002	2.192	2.432	2.589	2.852
<=55 anni	1.405	1.398	1.549	1.611	1.688	1.606	1.880	2.004	2.153	2.360
oltre 55 anni			4	9	395	396	312	428	436	492
% incremento		0	11	4	29	-4	9	11	6	10
<i>Venezia</i>	2.761	2.660	2.820	3.123	3.721	3.978	4.299	4.479	4.739	4.455
<=55 anni	2.759	2.631	2.767	3.043	3.362	3.385	3.511	3.424	3.450	3.132
oltre 55 anni	2	29	53	80	359	593	788	1.055	1.289	1.323
% incremento		-4	6	11	19	7	8	4	6	-6
<i>Verona</i>	1.584	1.349	1.499	1.466	1.757	2.110	2.653	2.959	3.328	3.678
<=55 anni	1.579	1.342	1.484	1.452	1.616	1.844	2.240	2.418	2.659	2.889
oltre 55 anni	5	7	15	14	141	266	413	541	669	789
% incremento		-15	11	-2	20	20	26	12	12	11
<i>Vicenza</i>	990	1.063	1.170	1.275	1.634	1.679	1.906	1.990	2.023	2.007
<=55 anni	984	1.056	1.161	1.261	1.366	1.419	1.603	1.683	1.685	1.661
oltre 55 anni	6	7	9	14	268	260	303	307	338	346
% incremento		7	10	9	28	3	14	4	2	-1
<i>Veneto</i>	8.589	8.437	9.463	10.348	13.199	14.243	15.928	16.754	17.516	18.233
<=55 anni	8.564	8.379	9.354	10.188	11.192	11.704	12.976	13.261	13.855	14.237
oltre 55 anni	25	58	109	160	2.007	2.539	2.952	3.493	3.661	3.996
% incremento		-2	12	9	28	8	12	5	5	4

L'analisi della dinamica e la composizione degli iscritti può essere ulteriormente sviluppata verificando l'anzianità di iscrizione nell'elenco (Tab. 3). Per rendere più aderente l'analisi alla componente degli iscritti effettivamente disponibile al lavoro, si è limitata l'osservazione ai soggetti con età fino a 55 anni.

Tab. 3 - Composizione percentuale degli iscritti negli elenchi dei lavoratori disabili con età fino a 55 anni per anzianità di disoccupazione al 31 dicembre

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<i>Belluno</i>										
Iscritti da più di 2 anni	190	202	208	210	384	418	461	401	374	363
% iscritti da più di 2 anni	49,0	54,0	36,2	33,2	56,4	58,6	62,2	66,6	63,2	56,5
<i>Padova</i>										
Iscritti da più di 2 anni	417	491	565	584	732	1.085	1.356	1.619	1.772	1.833
% iscritti da più di 2 anni	42,0	43,4	42,4	35,0	37,5	50,1	56,6	65,0	66,1	64,7
<i>Rovigo</i>										
Iscritti da più di 2 anni	161	139	197	200	267	339	371	373	399	455
% iscritti da più di 2 anni	35,4	31,2	40,6	38,4	50,9	59,5	61,4	58,4	62,9	63,0
<i>Treviso</i>										
Iscritti da più di 2 anni	615	696	807	779	875	923	1.038	1.186	1.383	1.490
% iscritti da più di 2 anni	43,8	49,8	52,1	48,4	51,8	57,5	55,2	59,2	64,2	63,1
<i>Venezia</i>										
Iscritti da più di 2 anni	1.899	1.780	1.819	1.925	2.189	2.446	2.624	2.639	2.630	2.634
% iscritti da più di 2 anni	68,8	67,7	65,7	63,3	65,1	72,3	74,7	77,1	76,2	84,1
<i>Vicenza</i>										
Iscritti da più di 2 anni	400	443	490	500	583	630	713	821	988	1.064
% iscritti da più di 2 anni	40,7	42,0	42,2	39,7	42,7	44,4	44,5	48,8	58,6	64,1
<i>Verona</i>										
Iscritti da più di 2 anni	905	804	761	757	857	924	1.102	1.392	1.738	1.944
% iscritti da più di 2 anni	57,3	59,9	51,3	52,1	53,0	50,1	49,2	57,6	65,4	67,3
<i>Veneto</i>										
Iscritti da più di 2 anni	4.587	4.555	4.847	4.955	5.887	6.765	7.665	8.431	9.284	9.783
% iscritti da più di 2 anni	53,6	54,4	51,8	48,6	52,6	57,8	59,1	63,6	67,0	68,7

I dati dimostrano la presenza tra gli iscritti di una quota considerevole di disoccupati che sono iscritti nell'elenco da oltre due anni. Si tratta di una quota che, nel Veneto, interessa mediamente nel periodo *almeno* un lavoratore su due e questa tende negli ultimi anni ad aumentare interessando a fine 2004 circa il 69% degli iscritti. Un fenomeno che interessa tutte le province e che, in particolare, caratterizza la situazione della provincia di Venezia con ben l'84% dei lavoratori disabili iscritti, a fine dicembre 2004, da oltre due anni.

L'esistenza di questa componente potrebbe essere letta come un'insoddisfacente capacità del sistema di dare una chance occupazionale in tempi accettabili a tutti i lavoratori e, ragionevolmente, dovrebbe trattarsi della quota di lavoratori con maggiori difficoltà. Ciò indurrebbe a pensare che, almeno in parte, lo "zoccolo duro" d'iscritti sia composto anche da lavoratori disabili che in realtà, o per la loro condizione di salute o per altri motivi personali, non sono disponibili ad un'occupazione e che mantengono l'iscrizione in funzione del riconoscimento dell'assegno di invalidità. In parte è proprio questa la situazione che caratterizza la domanda non soddisfatta di lavoro disabile, tuttavia l'analisi degli avviamenti rivela che la loro dinamica interessa, grazie alle attività di accompagnamento al lavoro realizzate in questi anni, in modo diffuso anche le categorie di "difficile" collocazione.

È però fuor di dubbio che la domanda che non riesce a trovare sbocco nel mercato del lavoro nasconde una componente sia di difficile collocazione che un'altra parte, consistente, di lavoratori non direttamente interessati ad un'occupazione. Si tratta di situazioni sostenute anche dai dati rilevati in un'indagine svolta proprio nel veneziano, curata dal locale Servizio per l'impiego, in cui circa la metà degli iscritti si è dichiarata non interessata e non immediatamente disponibile ad assumere un impegno di lavoro.

Queste due ipotesi trovano in parte sostegno analizzando alcuni dati riferiti agli iscritti.

Dai dati riportati in Tab. 4, si può notare come la componente dei disoccupati al 31 dicembre 2004 sia caratterizzata da alcuni forti elementi di debolezza: grande presenza di lavoratori adulti, consistente presenza di lavoratori con elevate percentuali di invalidità, bassa presenza di lavoratori scolarizzati.

Ma soprattutto i dati che sollevano più di un appoggio all'ipotesi di lavoro sostenuta in precedenza sono riferiti alla quota parte di lavoratori che, pur iscritti, non hanno mai avuto un'esperienza di lavoro documentata negli ultimi 10 anni che risulta pari a ben il 64% di tutti gli iscritti al 31 dicembre 2004 (Tab. 5 e Tab. 6). Inoltre, tra gli iscritti con più di due anni di disoccupazione ben il 72% non ha mai lavorato nel periodo considerato.

**Tab. 4 - Elenco dei lavoratori disabili: caratteristiche degli iscritti al 31 dicembre 2004 per provincia.
Iscritti con età fino a 55 anni**

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale	% su tot.
Totale iscritti	642	2831	722	2360	3132	2889	1661	14237	
<i>Genere</i>									
Donne	280	1.436	366	1.156	1.557	1.345	810	6.950	48,8
Uomini	362	1.395	356	1.204	1.575	1.544	851	7.287	51,2
<i>Classe età</i>									
Fino 19 anni	8	23	4	38	7	35	2	117	0,8
20-24 anni	48	188	61	179	126	198	119	919	6,5
25-34 anni	109	555	153	505	658	566	362	2.908	20,4
35-44 anni	183	930	216	801	1.079	981	556	4.746	33,3
45-55 anni	294	1.135	288	837	1.262	2.109	622	5.547	39,0
<i>Titolo studio</i>									
Nessun titolo	5	64	7	48	115	76	54	369	2,6
Licenza elementare	139	575	171	397	694	602	258	2.836	19,9
Licenza media	325	1.589	422	1.402	1.813	1.748	967	8.266	58,1
Qualifica professionale	23	59	12	83	83	29	69	358	2,5
Diploma media superiore	62	301	80	363	353	325	201	1.685	11,8
Laurea	5	40	5	38	39	25	17	169	1,2
dato non disp.	83	203	25	29	35	84	95	554	3,9
<i>Tipologia invalidità</i>									
Invalidi civili	610	2.712	692	2.271	3.034	2.771	1302	13.392	94,1
Invalidi del lavoro	21	42	15	58	40	67	30	273	1,9
Disabili sensoriali	9	70	14	24	49	36	31	233	1,6
Altri invalidi	2	7	1	7	9	15	4	45	0,3
dato non disp.							294	294	2,1
<i>Percentuale invalidità (solo invalidi civili e del lavoro)</i>									
Fino al 45%	12	15	12	32	19	32	11	133	1,0
46%-66%	226	639	315	809	956	969	458	4.372	32,0
67%-79%	218	933	220	708	1.020	871	422	4.392	32,1
Oltre 80%	172	1.167	160	779	1.078	966	376	4.698	34,4
Dato non disp.	3			1	1		65	70	0,5
<i>Anzianità di iscrizione</i>									
Fino a 6 mesi	131	389	94	290	102	309	171	1.486	10,4
7-12 mesi	56	230	77	272	29	232	144	1.040	7,3
13-24 mesi	92	379	96	308	367	404	282	1.928	13,5
25-36 mesi	42	246	87	263	232	318	215	1.403	9,9
Oltre 36 mesi	321	1.587	368	1.227	2.402	1.626	849	8.380	58,9
<i>Senza precedente esperienza lavorativa documentata</i>									
Totale	267	1.870	608	1.921	2.162	1.691	573	9.092	63,9
con anzianità iscrizione <= 1 anno	47	238	127	421	15	188	27	1.063	11,7
con anzianità iscrizione 1-3 anni	47	366	161	429	297	333	157	1.790	19,7
con anzianità iscrizione > 3 anni	173	1.266	320	1.071	1.850	1.170	389	6.239	68,6

Tab. 5 - Elenco dei lavoratori disabili: iscritti al 31 dicembre 2004 senza alcuna precedente esperienza lavorativa documentata, per grado e tipo di invalidità e per anzianità d'iscrizione. Iscritti d'età <= 55 anni

Anzianità iscrizione	Invalidi civili + invalidi del lavoro				Disab. sensoriali	Altri invalidi	Dato non disp.	Totale
	<=45	46-66	67-79	>=80				
<=6 mesi	4	217	152	157	10	2	8	550
7-12 mesi	3	214	136	141	8	1	10	513
13-24 mesi	7	280	291	338	18	4	16	954
25-36 mesi	3	238	262	315	7	5	6	836
>=37 mesi	36	1.294	2.303	2.454	116	14	22	6.239
Totale	53	2.243	3.144	3.405	159	26	62	9.092
% su totale iscritti <=55 a.	39,8	51,3	71,6	72,5	68,2	57,8	17,0	63,9

Tab. 6 - Elenco dei lavoratori disabili: iscritti al 31 dicembre 2004 senza alcuna precedente esperienza lavorativa documentata, per classe d'età. Iscritti d'età ≤ 55 anni

Anzianità d'iscrizione	≤19	20-24	25-34	35-44	45-54	≥55	Totale
a) ≤6 mesi	46	55	86	144	203	16	550
b) 7-12 mesi	38	51	96	140	178	10	513
c) 13-24 mesi	23	161	144	249	327	50	954
d) 25-36 mesi	2	135	131	241	295	32	836
e) ≥37 mesi	1	304	1.225	2.097	2.296	316	6.239
Totale	110	706	1.682	2.871	3.299	424	9.092
% su totale iscritti	94,0	76,8	57,8	60,5	66,2	75,2	63,9

2. Riserva obbligatoria delle aziende, disabili occupati e posti disponibili

Come noto, la l. 68/99, al fine di creare una specifica domanda di lavoro per lavoratori disabili, ha mantenuto lo strumento della riserva obbligatoria già prevista dalla l. 482/68, modificandone però sia la platea delle imprese interessate che le quote di riserva. In particolare, ha ampliato l'ambito delle imprese interessate alla riserva obbligatoria, estendendola anche alle imprese tra i 16 e 35 dipendenti, mentre ha ridotto la quota di riserva dal 15 al 7% dei posti di lavoro.

Al fine della gestione del sistema della riserva obbligatoria, la legge prevede che i datori di lavoro, sia pubblici che privati, inviino annualmente ai servizi per l'impiego un prospetto informativo riguardante la loro posizione nei confronti degli obblighi previsti dalla legge stessa. L'insieme dei prospetti informativi costituisce una fonte conoscitiva importante per poter comprendere meglio i comportamenti delle imprese, i settori e gli ambiti territoriali dove maggiori sono le difficoltà d'inserimento e, viceversa, dove migliori sono le performance d'impiego dei disabili.

Non tutti i prospetti presentati riguardano imprese soggette all'obbligo nell'anno di presentazione. Ad alcune imprese che si trovano in condizioni di difficoltà è concessa la sospensione temporanea dell'obbligo ad assumere lavoratori disabili. Ciò si verifica nei casi di imprese che hanno personale in cassa integrazione e di imprese che fanno ricorso alla mobilità.

Questa situazione (Tab. 7) riguarda, al 31 dicembre 2004, 173 aziende (purtroppo manca il dato relativo a Vicenza), concentrate in particolar modo nelle province di Verona (68) e Venezia (40). Il 69% delle sospensioni riguarda aziende con più di 50 dipendenti. Un approfondimento dell'analisi rileva anche che circa un quarto di queste sospensioni riguardano aziende dell'industria metalmeccanica (25%) e circa un sesto imprese di costruzioni (15%).

Tab. 7 - Numero di prospetti relativi ad aziende temporaneamente sospese dall'obbligo al 31 dicembre 2004 (valori assoluti)

	oltre 50 dip.	36-50 dip.	fino a 35 dip.	Totale
Belluno	12	4	7	23
Padova	19	1	2	22
Rovigo	0	1	0	1
Treviso	19	0	0	19
Venezia	29	3	8	40
Verona	40	7	21	68
Veneto	119	16	38	173

Allo stesso tempo alcuni dei prospetti presentati riguardano aziende pubbliche e private che svolgono l'attività in più sedi o stabilimenti e che sono autorizzate, su motivata richiesta, ad assumere in uno di questi un numero di lavoratori disabili superiore a quello prescritto a compensazione del minor numero di lavoratori assunti in altre unità produttive. La possibilità di compensazione al ribasso del numero di lavoratori riguarda, a fine 2004, 566 aziende di cui poco meno della metà sono ubicate nella provincia di Padova.

Anche le compensazioni territoriali (Tab. 8) riguardano soprattutto aziende medio grandi (85%), il settore della grande distribuzione (25%), quello del credito e delle assicurazioni (17%) e dei servizi alle imprese.

Tab. 8 - Numero di prospetti relativi ad aziende con compensazione territoriale in riduzione al 31 dicembre 2004 (valori assoluti)

	oltre 50 dip.	36-50 dip.	fino a 35 dip.	Totale
Belluno	28	0	2	30
Padova	166	37	10	213
Rovigo	31	1	4	36
Treviso	103	7	11	121
Venezia	35	0	1	36
Verona	107	5	6	118
Vicenza	11	1	0	12
Veneto	481	51	34	566

I prospetti relativi al 31 dicembre 2004 sottoposti all'analisi per i calcoli relativi alla riserva obbligatoria e alla scoperta di posti riguardano le sole aziende che alla data specificata risultano soggette all'obbligo, senza quindi nessuna sospensione o compensazione in corso o attiva.

L'obbligo in alcuni casi può essere mitigato ricorrendo allo strumento dell'esonero parziale dall'obbligo della riserva obbligatoria qualora, per speciali condizioni dell'attività aziendale, le imprese non possano occupare l'intera quota di lavoratori disabili che sono tenuti ad assumere.

A fine 2004 i prospetti di aziende parzialmente esonerate dall'obbligo risultano 229, di cui circa la metà si concentrano nell'area padovana (58%), nelle aziende medio grandi (53%), nelle industrie metalmeccaniche (25%) e delle costruzioni (23%) (Tab. 9).

Tab. 9 - Numero di prospetti relativi ad aziende con esonero parziale al 31 dicembre 2004 (valori assoluti)

	Oltre 50 dip	36-50 dip	fino a 35 dip	Totale
Belluno	6	0	0	6
Padova	66	23	43	132
Rovigo	5	2	4	11
Treviso	11	5	12	28
Venezia	18	7	11	36
Verona	10	0	1	11
Vicenza	5	0	0	5
Veneto	121	37	71	229

Una prima analisi generale dei dati contenuti in questi prospetti, tenuto conto quindi degli esoneri parziali dell'obbligo, conferma un aspetto noto del processo di applicazione della legge e cioè che i posti disponibili per l'assunzione dei lavoratori aventi diritto sono ancora oggi coperti solo in parte dall'offerta di lavoro. Più precisamente, in Veneto la riserva obbligatoria per l'inserimento dei lavoratori disabili è di 34.599 posti di lavoro di cui 19.749 risultano ancora non occupati. La scoperta di posti di lavoro risulta quindi in Veneto, alla fine del 2004, pari al 57% della riserva obbligatoria (Tab. 10).

Va osservato che i posti scoperti non sono la semplice differenza aritmetica tra l'insieme complessivo della riserva obbligatoria e il numero dei disabili occupati, ma, correttamente, la somma delle singole scoperte aziendali; questo perché un'azienda obbligata può presentare un numero di disabili occupati che eccede la riserva obbligatoria e ciò non può essere considerato una compensazione che andrebbe a favore di altre aziende inadempienti. Detto questo va rilevato che le aziende sottoposte all'obbligo presentano, alla data specificata, un numero di disabili occupati pari a 16.462.

Tab. 10 - Dati dai prospetti informativi delle aziende del 31 dicembre 2004 secondo la provincia

	Riserva obbligat.	Disabili occupati	Posti disponibili	% scoperta
Belluno	1.697	882	877	52
Padova	4.134	2.479	1.905	46
Rovigo	985	762	338	34
Treviso	7.008	2.805	4.395	63
Venezia	6.543	3.644	3.558	54
Verona	5.699	2.904	3.005	53
Vicenza	8.533	2.986	5.671	66
Veneto	34.599	16.462	19.749	57
(N. prospetti)	(12.614)	(12.614)	(12.614)	

La disponibilità di posti o la percentuale di scoperta riguarda tutte le province a partire dalla situazione "virtuosa" di Rovigo, che presenta la più bassa quota di scoperta (34%) seguita da Padova (46%), a Vicenza (66%) e Treviso (63%) che registrano le quote più elevate.

Va sottolineato che questi livelli di scoperta non indicano in modo esplicito il mancato rispetto dell'obbligo da parte delle imprese; in effetti, come si vedrà più avanti, alcune di queste hanno sottoscritto con i Servizi per l'impiego una convenzione di programma il cui rispetto pone l'azienda in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/99.

La dimensione delle aziende rappresenta un buon indicatore del livello di copertura o di scoperta dell'obbligo: all'aumentare della dimensione diminuisce il grado di scoperta delle aziende stesse. Così, in Veneto, la percentuale di scoperta nelle aziende con meno di 35 dipendenti arriva a toccare il 70%, mentre nelle aziende con oltre 50 dipendenti la percentuale si abbassa al 54% (Tab. 11).

Si tratta di una relazione inversa che si verifica, tendenzialmente, in tutte le province. In forma tendenziale perché, se appare sempre confermata una significativa divaricazione tra i valori di scoperta